

200 albesi senza lavoro chiedono aiuto al Consorzio

SOCIALE / 2

■ Duecento persone in difficoltà – invalidi civili con problemi a trovare lavoro, persone con esperienze traumatizzanti o trascorsi di vita in strada – ad Alba sono seguite oggi dal servizio di inserimento lavorativo del Consorzio socio-assistenziale.

Un numero gonfio di emergenza, comunicato dal presidente dell'ente Marco Bertoluzzo: «Il 28 settembre organizzeremo un seminario dove racconteremo come si struttura e come fare ad accedere a questo servizio di inserimento lavorativo. Le persone con disabilità vengono inserite in percorsi di tirocinio part-time, apprendistato o affiancamento che li stimola e consegna loro elementi formativi. Oppure aderiscono ai progetti della cosiddetta terapia occupazionale, in cui l'obiettivo è uscire dall'isolamento sociale».

Il numero di partecipanti alle iniziative del Consorzio in ambito lavorativo ha subito importanti ed eloquenti cambiamenti nel corso degli ultimi anni.

«Quando l'attività è partita, nel 2005, le persone a carico erano circa 80. Con la crisi economica, nel 2011, ammontavano a 150. C'è stata una



Marco Bertoluzzo

esplosione del bisogno lavorativo. In pochi anni abbiamo registrato un incremento dell'80 per cento dell'utenza. D'altra parte il numero di stabilizzazioni lavorative – ovvero persone che trovavano lavoro stabile dopo il progetto temporaneo del Consorzio – è diminuito notevolmente, perché le aziende sono diventate più povere». L'obiettivo è, nei prossimi mesi, di potenziare i servizi. «L'isolamento lavorativo provoca depressione e circoli viziosi che dobbiamo prevenire e combattere sul nascere». **m.v.**

80%

l'incremento dell'utenza registrato in pochi anni